

Comune di Mezzago
Via F.lli Brasca, 5
20883 Mezzago (MB)
Pec: *comune.mezzago@pec.regione.lombardia.it*

Oggetto: richiesta accesso agli atti documenti amministrativi.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

Cognome¹ Nome
Luogo di nascita: Prov. Data
Domiciliato/Residente a:
Residente in Via/P.zza N.
Documento identità N. rilasciato il rilasciato da
Codice Fiscale Tel Cell

IN QUALITA' DI

- diretto interessato
 delegato

legale rappresentante della persona giuridica/associazione

denominata:

CHIEDE

ai sensi dell'art. 22 e seguenti della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni di potere esercitare il proprio diritto d'accesso ai documenti amministrativi mediante:

- consultazione (accesso informale)
 rilascio di copia:
 semplice
 conforme all'originale

del seguente documento amministrativo:

(indicare dettagliatamente l'atto o i documenti richiesti o fornire ogni riferimento utile per la sua individuazione)

per la seguente motivazione:

Impegnandosi a pagare il corrispettivo dovuto mediante applicazione di marche da bollo soggette ad annullamento da parte dell'ufficio, in misura pari a Euro 0,26 per ogni quattro fogli in formato A4 o frazione di quattro.

CHIEDE

di ricevere i documenti:

- ritirandoli personalmente presso l'Ufficio competente;
- a mezzo posta al seguente indirizzo:

Paese: Cap:

Residente in Via/P.zza N.

- tramite fax al seguente numero:

DICHIARA

consapevole che ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che i benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, decadono;

che, ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art. 22 della legge 7/8/1990 n. 241, sussiste il seguente interesse diretto, concreto e attuale inerente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso:

Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che nel caso di dichiarazione infedele verranno applicate le sanzioni di legge.

Data

(firma)¹

Si rende noto che potrà essere inviato avviso a eventuali controinteressati.

- Autorizzo il trattamento delle informazioni fornite per l'istruttoria e le verifiche necessarie (L.196/2003)

NOTE

¹. A esclusione delle richieste firmate digitalmente o trasmesse tramite proprio indirizzo di posta elettronica certificata PEC

- L'Amministrazione, se individua soggetti controinteressati, di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241, darà comunicazione della richiesta agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione di detta comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione di cui sopra.
- Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento a quanto previsto dal Titolo II del D. Lgs. 196/2003.
- La copia conforme è sempre soggetta all'imposta di bollo, tranne i casi di esenzione previsti dalla tab. B del D.P.R. 642/1972 che saranno dichiarati e valutati in fase di autenticazione.
- Il rilascio di copia semplice o copia autenticata è subordinata al pagamento del costo di riproduzione (art. 25 legge 241/90).

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA RICHIESTA

Articolo 13 del d.lgs. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"

L'Aran, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i dati raccolti attraverso la compilazione del modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà vengono trattati per scopi strettamente inerenti alla verifica delle condizioni per il riconoscimento del diritto d'accesso, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

I dati possono essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. I dati da Lei forniti verranno trattati sia utilizzando mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia mezzi cartacei.

I dati da Lei forniti potranno essere utilizzati al fine della verifica della esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR. 445/2000 (cd. T.U. sulla documentazione amministrativa, recante norme sulla autocertificazione). Le ricordiamo che, in qualità di interessato, Lei può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile con domicilio in Via del Corso, 476 - 00186 ROMA oppure all'incaricato del trattamento, specificatamente designato.

1. personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

2. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

3. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile per l'accesso civico dell'ente.

MODALITA' PER L'ESERCIZIO DELL'ACCESSO CIVICO

L'accesso civico è il diritto di chiunque di chiedere ed ottenere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale, è disciplinato dall'art. 5 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Dove rivolgersi

- La richiesta va consegnata o inoltrata via posta all'Ufficio protocollo (Via F.lli Brasca n. 5 - 20883 Mezzago (MB)).
- Nel caso di consegne a mano, l'Ufficio Protocollo osserva i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.30 - Tel 0396067600.
- La richiesta può essere inoltrata attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: comune.mezzago@pec.regione.lombardia.it solo tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC).
- Le richieste inviate tramite posta elettronica non certificata dovranno essere firmate digitalmente o corredate da scansione del documento di identità.

Documentazione

La richiesta può essere trasmessa attraverso l'utilizzo del modello (disponibile in Amministrazione Trasparente - sezione Accesso civico del sito www.comune.mezzago.mb.it).

Fatto salvo il caso di richiesta firmata digitalmente o trasmessa tramite PEC personale, la presentazione della richiesta deve essere sempre accompagnata dalla copia cartacea o dalla scansione digitale del documento di identità in corso di validità.

Responsabile dell'Accesso Civico

Il Responsabile dell'Accesso Civico è il Responsabile per la Trasparenza Dott.ssa Lucia Pepe (tel. 039 6067633 - lucia.pepe@comune.mezzago.mb.it) o suo delegato.

Ulteriori informazioni

L'accesso civico è disciplinato dall'art. 5 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La richiesta di accesso civico può essere presentata da chiunque, non deve essere motivata, è gratuita e va indirizzata al Responsabile dell'ACCESSO CIVICO, che ha l'obbligo di pronunciarsi su di essa.

Questo diritto è diverso ed ulteriore rispetto al diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi disciplinato dalla Legge n. 241 del 1990. Diversamente da quest'ultimo, infatti, non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto richiedente e consiste nel chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sul sito istituzionale.

Il diritto di accesso "ordinario" è invece sottoposto alla necessità di presentare una domanda motivata che si basi su un interesse qualificato e di pagare dei diritti di ricerca e riproduzione.

Il Responsabile dell'accesso civico, dopo aver ricevuto la richiesta, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvede a recuperare la documentazione dal Responsabile di Settore competente e alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione "Amministrazione trasparente", entro il termine di 30 giorni. Provvede, inoltre, a dare comunicazione della avvenuta pubblicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto risulta già pubblicato, ne dà comunicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, entro 15 giorni, provvede alla pubblicazione e ad informare il richiedente.

Il diritto di accesso civico può essere esercitato nel rispetto dei limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'art. 24, commi 1 e 6 della legge 241/1990 s.m.i, e più in generale nel rispetto dei limiti alla trasparenza di cui all'art. 4 del D. Lgs. 33/2013 e dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo (e quindi al TAR Tribunale Amministrativo Regionale), entro trenta giorni dalla conoscenza della decisione dell'Amministrazione o dalla formazione del silenzio ai del D.Lgs 104/2010.